

TITOLO	APPROVAZIONE DEI REQUISITI E CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL “BANDO PER IL SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN CONTO CAPITALE RELATIVI A SALE CINEMATOGRAFICHE E SALE DA SPETTACOLO – ANNO 2025” - AMBITO C2
--------	---

FINALITÀ	<p>Per Regione Lombardia il settore culturale svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce la crescita sociale e culturale oltre ad essere un fattore di progresso imprenditoriale e occupazionale.</p> <p>Le sale cinematografiche e di spettacolo sono un segmento molto importante della filiera cinematografica, teatrale, musicale e coreutica e la vetrina privilegiata per la fruizione dei film e degli spettacoli dal vivo, oltreché da sempre, presidi di offerta culturale e di aggregazione sociale e garanzia di sicurezza nel territorio, soprattutto nelle aree periferiche e nei piccoli centri urbani della Provincia.</p> <p>I criteri, di seguito indicati, hanno la finalità di definire gli ambiti e le modalità di predisposizione del Bando per il sostegno agli investimenti in conto capitale relativi a sale cinematografiche e sale da Spettacolo.</p>
R.A. DEL PRSS XII LGS.	<p>Pilastro n. 6 “Lombardia protagonista” del Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, nel quale sono indicati come obiettivi strategici l’ampliamento e la diversificazione dell’offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo.</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo o sale cinematografiche, su territorio lombardo, in coerenza con l’art. 36 l.r. 25/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soggetti di diritto privato, previsti dall’art. 36 della l.r. 25/2016, che svolgono attività culturali di spettacolo dal vivo e/o cinema; - i soggetti devono dimostrare che la sala è attiva almeno dal 1° gennaio 2024 con una programmazione prevalente di attività culturali di spettacolo per un numero minimo di giornate/anno che sarà stabilito nel bando. <p>Non potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti inclusi nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica); - soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all’art. 8 della l.r. 25/2016, come individuati nell’allegato 2 del d.d.g. n. 14585 del 02/10/2024, che risultano beneficiari di contributi assegnati con d.d.g. n. 1785 del 12/02/2025;

	<ul style="list-style-type: none"> - università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori; - soggetti che svolgono prevalentemente attività di scuola di teatro, musica, danza; - associazioni sportive dilettantistiche; - soggetti che svolgono attività puramente commerciale (quali ad esempio le discoteche); - sale a cui si accede tramite tesseramento (ad esempio circoli e associazioni con ingresso riservato prevalentemente ai soci). <p>Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie, mentre sono escluse le grandi imprese.</p> <p>Ogni soggetto richiedente (stesso soggetto giuridico o imprese collegate) potrà presentare una sola domanda di partecipazione al presente bando.</p> <p>Ulteriori e specifici requisiti generali e specifici saranno stabiliti nel bando.</p>
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	È prevista una dotazione complessiva di € 700.000,00 a valere sul bilancio regionale 2025, salvo eventuale successiva integrazione.
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>La dotazione trova copertura economica sul bilancio 2025 sui seguenti capitoli di bilancio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 350.000,00 su cap. 5.01.203.12075; - euro 350.000,00 su cap. 5.01.203.12865. <p>A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.</p> <p>Qualora si dovessero verificare rinunce, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento dell'elenco dei soggetti ammissibili e assegnare i relativi contributi entro e non oltre il 31 ottobre 2025.</p>
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto in un'unica soluzione a saldo a seguito della presentazione e validazione della documentazione attestante le spese sostenute, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.</p> <p>A seguito di verifica dei requisiti formali e completezza documentale saranno redatti uno o più elenchi di soggetti ammissibili e non ammissibili, in ordine di arrivo delle domande.</p> <p>Il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 50% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 50% del totale delle spese ammissibili.</p>

	<p>L'agevolazione viene concessa ed erogata da un contributo minimo di € 5.000,00 fino a un contributo massimo di € 30.000,00 e fino a esaurimento delle risorse disponibili, in ordine di arrivo delle domande.</p>
<p>REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p>Considerato che potranno essere presentati progetti relativi a sale destinati ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile.</p> <p>Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53; - come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato; - non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione. <p>I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.</p> <p>Non saranno erogati, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015.</p> <p>Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 2831/2023 aiuti de minimis nel caso di finanziamenti a favore di:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante; - sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni per le quali sia presente un cofinanziamento di risorse pubbliche superiore all'80% del costo totale del progetto. <p>I finanziamenti saranno concessi come aiuti in regime de minimis, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione).</p> <p>I finanziamenti derivanti dal bando che sarà adottato, non sono rivolti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013 e non potranno essere erogati a imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale.</p> <p>I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE); - attestino il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023. <p>Il contributo sarà rideterminato nei limiti del massimale <i>de minimis</i> ancora disponibile per il beneficiario, qualora l'importo del contributo assegnabile sia superiore all'importo dell'aiuto concedibile, come previsto dall'art. 14, comma 4 del Decreto 31 maggio 2017, n. 115.</p> <p>I restanti casi, ovvero le sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e pertanto non sono attuati ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 né del Regolamento (UE) n. 651/2014.</p>
--	---

INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>I progetti dovranno riguardare sale destinate ad attività culturali di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo): potrà trattarsi di sale di spettacolo esistenti già attive o di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti.</p> <p>Le sale cinematografiche e le sale da spettacolo per i quali viene fatta domanda di contributo devono essere ubicate sul territorio regionale e devono avere realizzato attività almeno a partire dal 1° gennaio 2024.</p> <p>I progetti dovranno avere un costo minimo pari a € 20.000,00.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Le spese ammissibili riguardano esclusivamente l'acquisto e l'installazione di beni rientranti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali (limitatamente a software) che hanno un'utilità pluriennale e il cui utilizzo non si esaurisce nell'arco un esercizio finanziario.</p> <p>Non sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavori di ristrutturazione o adeguamento strutturale; - acquisto di beni di consumo; - spese relative agli spazi adibiti ad attività commerciale e agli uffici. <p>I beni devono essere funzionali alla gestione della sala e alla fruizione dello spettacolo e dovranno avere per oggetto i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allestimenti e adeguamento tecnologico: arredi, impiantistica, apparecchiature, sistemi di biglietteria elettronica, attrezzature per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo e per il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale (a titolo esemplificativo per disabilità sensoriale si intende sottotitolazione proiettata, sistemi di integrazione del doppiaggio per ipovedenti, facilitazione dell'ascolto da parte di ipoacusici, apparecchi di amplificazione a induzione magnetica per ipoacusici e relativi software); - Adeguamento alla normativa in materia di sicurezza ed efficientamento energetico; - Acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche compreso l'aggiornamento tecnologico; - Attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo utilizzate al di fuori della sala stessa (a titolo di esempio: schermi e apparecchiature digitali adibite alla proiezione cinematografica per arene estive o per l'attività di tournée). <p>Sono considerati ammissibili titoli di spesa emessi a partire dalla data del 1° gennaio 2025.</p>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura a sportello, in ordine di arrivo cronologico delle domande.

	<p>Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, dai soggetti richiedenti obbligatoriamente in forma telematica per mezzo della piattaforma informatica Bandi e Servizi.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>L'istruttoria formale delle domande presentate sarà fatta da un Nucleo di Valutazione composto da Dirigenti e Funzionari della D.G. Cultura, e riguarderà la verifica delle condizioni di ammissibilità e la completezza documentale.</p> <p>Il procedimento di valutazione e di concessione del contributo si concluderà entro 45 giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda.</p> <p>Il contributo sarà definito secondo quanto indicato al punto "tipologia ed entità dell'agevolazione".</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione del progetto finanziato, secondo le modalità e le tempistiche che saranno individuate nel bando.</p>